

# **Nuove imprese a tasso zero Altri 100 mln sui contributi**

*Altri 100 milioni di euro per lo strumento «nuove imprese a tasso zero», la misura gestita da Invitalia e rivolta alle micro e piccole imprese promosse da una maggioranza di giovani o donne. Le risorse per tutto il territorio nazionale arrivano ora a 150 milioni di euro. Il rifinanziamento, ha spiegato una nota tecnica dell'Invitalia, è dovuto a risorse liberate dal Pon sviluppo imprenditoriale locale 2000-2006. Invitalia continuerà a valutare le domande di finanziamento man mano che arrivano, così da rispettare i tempi di istruttoria previsti per legge. Per presentare domanda di finanziamento, lo sportello di Invitalia è sempre attivo e le richieste già inoltrate sono in fase di valutazione. Per richiedere le agevolazioni è necessario registrarsi ai servizi online di Invitalia, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario; una volta registrati si potrà accedere al sito riservato per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare. Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata. I soggetti ammessi alle agevolazioni di questa misura (in virtù di un accordo siglato lo scorso 6 febbraio 2017 tra Abi, MiSe e Invitalia) dovranno utilizzare conti correnti vincolati, sui cui Invitalia accrediterà i contributi. Si potranno dunque pagare più velocemente i fornitori, riducendo così l'esposizione finanziaria delle aziende. All'accordo hanno già aderito Banca Popolare del Frusinate, Banca di Piacenza e la Cassa rurale e artigiana di Boves, Banca di credito cooperativo. Grazie alla misura nuove imprese a tasso zero, Invitalia ha ammesso al finanziamento 171 nuovi progetti, impegnato oltre 42 milioni di euro di agevolazioni, sostenuto investimenti per 65 milioni e creato circa 1.000 nuovi posti di lavoro. Il 34,5% delle imprese finanziate è nel settore manifatturiero, a cui seguono i servizi alle persone (28,1%) e il commercio (14,6%). Tra le regioni in cui sono localizzate le nuove aziende, la Campania è in testa, con 76 progetti.*

**Cinzia De Stefanis**